

l'appunto

**Milano, la Lega candida Lupi
Ma solo se rinnega Angelino**

di **Adalberto Signore**

a pagina 6

l'appunto

La Lega pronta a candidare Lupi a Milano (se molla Ncd)

Adalberto Signore

«**S**ganciati da Ncd e la Lega si sosterrà come candidato sindaco di Milano». A Maurizio Lupi il messaggio è stato recapitato qualche giorno fa. E non arriva da Roberto Maroni, che vedrebbe bene a Palazzo Marino l'ex ministro delle Infrastrutture anche se dovesse continuare a militare nel partito di Angelino Alfano, ma dai big lombardi del Carroccio sul territorio. Dalla segreteria provinciale di Milano alla pattuglia dei consiglieri regionali, gli stessi che con Maroni non sempre vanno d'accordo.

Un segnale di disgelo concreto, il tentativo di individuare un candidato su cui anche Forza Italia - e Silvio Berlusconi - non avrebbero problemi a convergere e che avrebbe concrete possibilità di vincere. Il tutto, ovviamente, a condizione che Matteo Salvini non voglia scendere in campo in prima persona, visto che al di là delle dichiarazioni pubbliche sembra che il segretario della Lega non abbia ancora definitivamente sciolto la riserva. Non a caso sull'ipotesi Lupi sarebbe ancora piuttosto cauto, proprio perché tentato dal prendersi ancora un po' di tempo.

Dopo il pressing insistente di Maroni - che da settimane caldeggia la soluzione Lupi - così da blindare la maggioranza al Pirellone, dove il Carroccio governa proprio con Ncd - arriva dunque una sorta di via libera da via Bellerio. Che come gesto di buona volontà chiede al capogruppo di Ncd alla Camera di mollare Alfano e correre a Milano con un lista civica. «Con il pretesto della

campagna elettorale potrebbe dimettersi da deputato e lasciare Ncd, magari approfittando anche dell'accelerazione di Matteo Renzi sulle unioni civili», ragiona chi nei giorni scorsi dalla Lega si è fatto ambasciatore presso Lupi. D'altra parte, non solo nel milanese ma anche in tutta la Lombardia il Nuovo Centrodestra ha davvero poco a che fare con Alfano, tanto che negli ultimi mesi si sono susseguite frizioni e abbandoni proprio a causa di quello che un big di Ncd non esita a definire «l'accoltellamento alle spalle di Maurizio». Ad opera ovviamente di Alfano che - questo gli viene imputato - non lo difese quando, pur non indagato, fu coinvolto lo scorso marzo nell'inchiesta sulle grandi opere.

Cosa abbia intenzione di fare Lupi non è dato sapersi, anche se è piuttosto chiaro che correre per la poltrona di sindaco non gli dispiacerebbe affatto. Dalla sua, peraltro, avrebbe anche Comunione e liberazione, che nonostante abbia allentato i rapporti con lui e con Roberto Formigoni resta comunque un importante collettore di voti, soprattutto a Milano. Una delle ragioni per cui la Lega - in nome di una candidatura unitaria che lasci Alfano alla porta - sarebbe disposta a mettere da parte la sua proverbiale avversione nei confronti di Cielie.

